

COMUNE DI SANTA GIUSTA – PROVINCIA DI ORISTANO

Pareri espressi in base all'art. 49 del d.lgs. 267/2000: deliberazione G.C. n. 31 del 27.02.2013

Oggetto: Tempestività dei pagamenti nelle pubbliche amministrazioni - direttive.

Sulla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della proposta: si esprime parere favorevole

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Dott.ssa Silvia Spiga

Sulla regolarità contabile della proposta: si esprime parere favorevole

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Dott.ssa Silvia Spiga

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Angelo Pasquale Pinna

Il Segretario
dott. Claudio Demartis

La presente deliberazione é in pubblicazione sull'albo pretorio online per quindici giorni, reg. n. _____ con decorrenza dal _____

L'impiegato/a incaricato/a

Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Santa Giusta, _____

L'impiegato/a incaricato/a

**COMUNE DI SANTA GIUSTA
PROVINCIA DI ORISTANO**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 31	Tempestività dei pagamenti nelle pubbliche amministrazioni - direttive.
Del 27.02.2013	

Il giorno ventisette febbraio duemilatredici, con inizio alle ore 17.00, nella sala Giunta del Municipio, previa convocazione si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

Pinna Angelo Pasquale	Presente
Casu Andrea	Presente
Cadoni Giovanni	Presente
Demontis Roberto	Presente
Melis Salvatore	Presente
Corrias Rita	Presente

Presiede il Sindaco Sig. Pinna Angelo Pasquale.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Demartis Claudio.

Il Sindaco, in continuazione di seduta, pone in discussione la seguente proposta:

LA GIUNTA

Premesso che l'art. 9 del D.L. 78/2009 convertito con L. 102/2009 prevede che:

1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT pubblicato in applicazione del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottino entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;

2. nelle amministrazioni di cui al punto 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi.

3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma 1-ter, del decreto-legge n. 185 del 2008 e' effettuata anche dalle altre pubbliche amministrazioni di cui all'elenco ISTAT pubblicato in attuazione del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, escluse le Regioni e le Province autonome per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica. I risultati delle analisi sono illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato articolo 9;

4. per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle disposizioni di cui alla presente lettera, secondo procedure da definire con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti ed organismi pubblici non territoriali gli organi interni di revisione e di controllo provvedono agli analoghi adempimenti di vigilanza. I rapporti di cui al comma 4 sono inviati ai Ministeri vigilanti; per gli enti locali e gli enti del servizio sanitario nazionale i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'articolo 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Visti:

- la determinazione n. 4 dell'AVCP del 7 luglio 2010;
- la direttiva comunitaria 2011/7/UE relativa all'obbligo dei pagamenti a 30 giorni, pena l'applicazione degli interessi di mora al tasso dell'8%;
- il D. Lgs. n. 192 del 9 novembre 2012, che recepisce la direttiva 2011/7/UE;
- il Comunicato del Ministero dell'Economia e Finanze del 17/12/2012, secondo il quale il tasso di mora di riferimento per il periodo 01.01.2013 -30.06.2013 è dello 0,75%.

Considerato che, al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, è necessario prevedere una riprogrammazione delle attività dell'Ente, fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali.

Preso atto che le novità legislative introdotte comportano la necessità di adottare interventi per consentire il corretto espletamento delle attività amministrative, con particolare riguardo all'art. 9, comma 1, punto 2), del D.L. 78/2009, che prevede la responsabilità disciplinare e amministrativa dei funzionari che effettuino impegni di spesa non coerenti con il programma dei pagamenti nel rispetto delle norme che disciplinano la gestione del bilancio e delle norme di finanza pubblica (in particolare patto di stabilità).

Constatato che:

- il disposto normativo trova immediati limiti rispetto all'attuale gestione del patto di stabilità, che prevede vincoli soprattutto per il pagamento delle spese in conto capitale per le quali, a differenza delle spese correnti, nonostante le risorse di cassa disponibili, il rispetto dei tempi di pagamento è subordinato al raggiungimento degli obiettivi fissati dalle norme sul patto di stabilità;
- conseguentemente, la necessità di rispettare i vincoli (tempestività dei pagamenti e patto di stabilità) genera conseguenze sulle scelte programmatiche e sulla gestione delle attività amministrative, da affrontare per garantire il corretto espletamento delle attività da parte dei funzionari e il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Rilevato che:

- il sistema della competenza mista previsto dal patto di stabilità comporta un legame tra pagamenti e riscossioni in conto capitale;
- evidenziata la criticità derivata dal ritardo nell'erogazione di contributi in conto capitale da parte della Regione per l'esecuzione di opere delegate al Comune;
- le difficoltà economiche che stanno attraversando gli operatori commerciali sul territorio isolano e comunale stanno determinando difficoltà di cassa anche del Comune, dovuta al fatto che il pagamento dei tributi (specie TARSU) e di altri canoni (occupazione suolo, terreni, particelle, etc.) avviene con lentezza e spesso anche dopo che il concessionario della riscossione avvia le procedure di riscossione coattiva.

Ritenuto indispensabile adottare il piano programmatico dei pagamenti, al fine di garantire il rispetto delle norme sul patto di stabilità, tenendo conto di un equilibrato rapporto tra previsioni di riscossioni e pagamenti in conto capitale, compatibile con il piano delle opere pubbliche e con i tempi di attuazione da esso previsti.

Acquisiti sulla proposta i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in ordine alla regolarità contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Unanime

DELIBERA

Di approvare, ai fini del rispetto dell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, le misure organizzative indicate nell'allegato documento.

Di dare direttive al Responsabile del Servizio Finanziario di predisporre nel più breve tempo possibile il piano programmatico dei pagamenti per il triennio 2013-2014-2015, che garantisca il rispetto del patto di stabilità e la compatibilità con il piano delle opere pubbliche e con i tempi di attuazione da esso previsti.

Di prendere atto che la legge prevede la responsabilità amministrativa e disciplinare per il Responsabile di Servizio in caso di violazione dell'obbligo preventivo di accertamento della compatibilità dei pagamenti.

Di stabilire la pubblicazione delle misure organizzative approvate sul sito internet dell'Ente, nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

Di prendere atto che spettano al Responsabile del Servizio Finanziario i conseguenti adempimenti gestionali.

Di trasmettere copia della presente deliberazione ai Responsabili di Servizio, dando la direttiva di provvedere alla massima e immediata attuazione delle suddette misure organizzative e al Revisore dei Conti.

All'unanimità, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Definizione misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente

Al fine di evitare ritardi dei pagamenti, anche alla luce della evoluzione normativa (art. 9 del D.L. 78/2009 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni), e ricordando che è prevista una responsabilità disciplinare ed amministrativa in capo al responsabile di servizio in caso di violazione dell'obbligo del preventivo accertamento della compatibilità dei pagamenti, i responsabili dei servizi devono:

1. Trasmettere con congruo anticipo (almeno 2 gg lavorativi prima del necessario impegno di spesa) le determinazioni e le proposte di deliberazioni comportanti impegno di spesa al responsabile del servizio finanziario, nonché verificare, prima dell'ordinativo della spesa, che il relativo atto di impegno sia divenuto esecutivo;
2. Verificare preventivamente la compatibilità dei pagamenti in conto capitale derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa, con lo stanziamento di bilancio, con eventuali vincoli con l'entrata e con le regole di finanza pubblica (specie patto di stabilità interno), previa verifica della coerenza con il piano programmatico dei pagamenti. Di tale compatibilità verrà dato atto espressamente da parte del responsabile del servizio che impegna la spesa all'interno della determinazione;
3. Protocollare le fatture entro un giorno lavorativo dalla ricezione;
4. Consegnare le fatture agli uffici competenti per la liquidazione entro il giorno lavorativo successivo alla protocollazione;
5. Trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario con congruo anticipo (entro gg 8 lavorativi) rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al servizio finanziario per emettere i mandati di pagamento (di regola entro 10 giorni lavorativi dalla data di consegna del provvedimento di liquidazione). L'ufficio finanziario provvederà alla registrazione delle fatture nel software di contabilità prima di procedere al relativo pagamento;
6. Effettuare i seguenti ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese:
 - Acquisizione preventiva del DURC in corso di validità e con esito regolare, al momento dell'assunzione dell'impegno di spesa (a carico ufficio proponente).
 - Verifica dello stato di non inadempienza verso gli agenti della riscossione dei creditori della P.A., con le modalità previste dal D.M. 40/2008 e dalle successive circolari interpretative, per i pagamenti superiori ad euro 10.000,00 (a carico ufficio ragioneria);
 - Indicazione delle coordinate IBAN del beneficiario per l'esecuzione di bonifici, fermo restando l'obbligo per i pagamenti superiori ad euro 999,99;
 - Obbligo di acquisizione della comunicazione sull'attivazione o esistenza di un conto corrente dedicato ad appalti o commesse (a carico ufficio proponente. Il conto corrente dedicato è consegnato all'ufficio di ragioneria che provvede alla registrazione);
 - Obbligo di verificare la congruenza del conto corrente dedicato con i dati inseriti in fattura (a carico dell'ufficio proponente);
 - Obbligo di acquisizione, se previsto, dei codici CIG e CUP da indicare sugli atti di impegno e liquidazione (a carico ufficio proponente) e, successivamente, sui mandati di pagamento (verifica a carico ufficio ragioneria);
 - Obbligo di indicare negli impegni in conto capitale la previsione della data di pagamento (bimestre ed anno), i quali saranno consentiti solo se compatibili con il piano programmatico dei pagamenti, con espressa attestazione in tal senso da parte del Responsabile del Servizio che adotta l'atto di impegno;

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI (art 23 comma 5 della L 69/2009)

Sul sito verrà pubblicata a consuntivo l'indice di tempestività dei pagamenti sulla base delle misure organizzative adottate col presente atto.